

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE

Enti in co-progettazione: Comune di Solaro – Cod. NZ02875

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00590

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Exponiamoci - Settore Anziani

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza Anziani A01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Una duplice premessa: la Co-progettazione ed EXPO 2015

Il progetto viene co-progettato da parte degli enti accreditati (Amministrazioni Comunali) che appartengono all'Ambito Territoriale del Distretto 1 dell'ASL Milano 1.

La scelta di mantenere la co-progettazione trova fondamento nell'opportunità di concertare, a livello territoriale, gli interventi rivolti alla popolazione anziana.

Tale progettazione permette inoltre di condividere stili di lavoro, ambiti formativi e di scambio continuo tra volontari e operatori.

Inoltre, gli Enti in co-progettazione hanno concordato di dedicare un ampio spazio alle tematiche inerenti all'Expo 2015 all'interno delle attività proposte, perseguendo un duplice obiettivo: da una parte, avviare una promozione locale dell'evento, iniziando dunque un'azione di informazione e avvicinamento dell'Esposizione ai cittadini; dall'altra cogliere l'occasione fornita dall'Esposizione internazionale stessa per promuovere sui territori una corretta educazione alimentare. Con questo termine intendiamo l'assunzione individuale degli strumenti necessari attraverso cui riconoscere un'alimentazione di qualità, promotrice del benessere individuale e collettivo.

I volontari saranno dotati di tutte le conoscenze necessarie per assumere un ruolo da protagonisti nelle azioni formative ed informative: una parte rilevante della formazione specifica sarà infatti dedicata alla trasmissione delle conoscenze necessarie alla comprensione di cosa sia un'Esposizione universale e di cosa sarà l'Esposizione di Milano, e soprattutto prevederà un ciclo di lezioni sul tema "educazione alimentare", tenuto da una dietista. Alla fine di questo percorso, all'interno del quale sarà mantenuta la componente di formazione tecnica in senso stretto, i volontari potranno farsi in prima persona promotori di quanto imparato, sia nelle specifiche attività previste, sia nei momenti informali (ad esempio durante i momenti di trasporto utenza) a contatto con i destinatari.

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE

Garbagnate Milanese si trova a nord-ovest di Milano. E' una cittadina di circa 28.000 abitanti, attraversata dal Canale Villoresi e percorsa dalla Ferrovia Nord Milano. Di antica tradizione agricola, nel dopoguerra passa all'economia industriale con significativa ondata migratoria da altre regioni, assumendo le sembianze attuali. Nel 1963 l'Alfa Romeo si insediò infatti ad Arese, utilizzando manodopera locale ed immigrata; da quel momento si favorì l'espansione edilizia, le periferie divennero importanti e crebbero i nuovi quartieri con vari servizi privati e pubblici, fra i quali nel 1975 la biblioteca civica. Infine lo sviluppo del terziario e del quaternario sottolineano gli ultimi decenni, e la città appare ora ricca di infrastrutture e servizi.

Tra le risorse principali a disposizione della cittadinanza:

- Notevoli *risorse ambientali*: Garbagnate è collocata nell'ampia area del Parco delle Groane, e ricca di giardini e parchi, alcuni dei quali attrezzati per svolgere attività sportive e ricreative. Si segnala la presenza di circa 500.000 mq di prati e un ricco variegato patrimonio arboreo unitamente a ben 20 parchi cittadini
- *Attività e infrastrutture dedicate alla promozione della cultura*: l'offerta culturale comprende una Biblioteca Comunale; il centro "Bariana in Centro", presso la frazione Bariana, che offre servizi di pubblica lettura, in coordinamento con la Biblioteca centrale e con le altre biblioteche del Consorzio Bibliotecario, ma anche servizi demografici e servizi informativi per il cittadino; il "Museo del Siolo"; il Polo Culturale "Insieme Groane" che coinvolge, oltre al nostro, i comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Lainate, Novate Milanese, il Consorzio Parco delle Groane ed è inserito nel progetto MetroPoli della Provincia di Milano.
- *Strutture sportive*: il Centro Sportivo Polivalente di via Montenero comprende: campi da

calcio e da calcio a 5, pista di atletica, tennis coperto, palestra polivalente, palestra ginnica, piscina coperta, piscina scoperta ed uno skate park comunale ad accesso libero. Sul territorio sono inoltre presenti altri 3 campi di calcio, 7 palestre polivalenti e numerosi impianti per il pattinaggio, il basket e la pallavolo, distribuiti nei parchi cittadini.

- Un vivace associazionismo: ad oggi si contano infatti circa 90 associazioni di assistenza minori, assistenza socio-sanitaria, combattentistiche, culturali e ricreative, di protezione e soccorso, sportive, di volontariato assistenziale, sociale e di tutela dell'ambiente.

Dati riferiti ai SERVIZI SOCIALI

Il Settore Servizi Sociali del Comune di Garbagnate Milanese, oltre al Servizio Sicurezza Sociale e Piano di Zona (trasversali a tutte le aree e descritti di seguito) ed al Servizio Disabili specifico per questo progetto, comprende i seguenti servizi:

Servizio Anziani

- Cà del dì (Centro "Vari Età"; Centro Diurno Integrato)
- Soggiorni climatici
- Buoni Sociali

Servizio Giovani

- Centro di Aggregazione Giovanile "Spazio Giovani"
- Sportello I Prog Idealeidee
- Centro Incontro Picchio Rosso
- Ludoteca Bariana in Gioco
- Progetto Skate-park comunale
- Sala Prove Comunale Prova-Microfono
- Servizio Civile Volontario Nazionale

Dati riferiti al settore SERVIZI SOCIALI

Assistenti Sociali

Il Servizio Sociale Professionale offre a tutti i cittadini in situazione di difficoltà temporanea un servizio di orientamento, consulenza e sostegno volto alla analisi e riflessione sul problema presentato e finalizzato alla risoluzione del problema stesso, ricercando le risorse necessarie per affrontarlo.

Sostegno economico

Le famiglie e i cittadini di Garbagnate che si trovino in temporanee o permanenti difficoltà economiche, tali da non avere entrate sufficienti a garantire condizioni di vita dignitose, possono richiedere un contributo economico. L'intervento può avvenire sotto diverse forme, a seconda delle necessità del richiedente e della valutazione dell'Assistente Sociale e richiede comunque l'adesione ad un progetto condiviso di sostegno.

Assistenza domiciliare

Il Servizio risponde a necessità assistenziali delle persone anziane e/o disabili in condizione di parziale o totale non autosufficienza, con l'obiettivo di consentire il miglioramento della qualità della vita e la permanenza al proprio domicilio il più a lungo possibile. Il Servizio assicura interventi personalizzati rispetto al bisogno di: igiene personale; prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione in collaborazione con il Servizio Sanitario e il medico di famiglia; informazione sui diritti e i servizi e disbrigo di pratiche semplici; aiuto alla vita di relazione e socializzazione; attività di tramite con servizi e risorse del territorio.

Servizio pasti caldi a domicilio

L'intervento consiste nella consegna dei pasti caldi a domicilio, per le persone che non siano in grado di prepararlo in modo autonomo. Il servizio è fornito per il pasto di mezzogiorno, nei giorni feriali. Il costo a carico dell'utente viene stabilito ogni anno ed è proporzionale al reddito del richiedente.

Residenze e Centri Diurni

Le persone impossibilitate a rimanere in via temporanea o permanente al proprio domicilio, per problemi legati alle proprie condizioni di vita e di salute, possono richiedere di essere ospitate, a tempo indeterminato o per brevi periodi, presso Residenze o Centri Diurni. Gli Assistenti Sociali, a seguito della presentazione della domanda e di uno o più colloqui, su appuntamento, valutano con la persona e i familiari la soluzione più idonea e collaborano nella ricerca della struttura. In caso di insufficiente reddito familiare, il Comune può integrare il costo della retta di ricovero.

Sportello per cittadini stranieri

E' uno sportello di informazione, consulenza e orientamento sulle normative e sui servizi esistenti riguardanti le persone straniere. Possono accedere al servizio i cittadini stranieri e italiani, gli operatori dei servizi del territorio e i volontari.

Dati specifici riferiti al SETTORE ANZIANI

Il servizio di Assistenza domiciliare anziani/disabili è un servizio a domanda individuale che viene attivato a seguito della richiesta dell'utente, di un familiare, o di chiunque sia a conoscenza di una persona che ne abbia bisogno. L'Assistente Sociale referente, dopo aver effettuato un colloquio ed un'eventuale visita presso il domicilio dell'utente, predispone un progetto individualizzato di intervento, condiviso con l'utente e la sua famiglia, consistente in prestazioni socio-assistenziali a favore dell'utente anziano, disabile o temporaneamente inabile (ad es. a seguito di lunghe degenze ospedaliere).

Gli utenti che attualmente usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare sono 46, per quanto riguarda l'attività di igiene personale, e 21 per quanto riguarda invece il pasto a domicilio (67 persone seguite in tutto): si tratta di persone per lo più parzialmente e/o non autosufficienti.

Le attività svolte hanno come obiettivo generale quello di favorire la permanenza al domicilio di persone a limitata autonomia.

Esse si concretizzano in:

- attività di igiene personale ad anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti
- prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione
- aiuto alla vita di relazione e socializzazione
- attività di sostegno intesa in generale (attenzione globale ai bisogni dell'anziano)
- disbrigo di piccole commissioni quali acquisto di generi alimentari, pagamento utenze, prenotazione visite mediche, rapporto diretto con il medico, acquisto farmaci, ecc;
- promozione dell'autonomia, a seconda della diverse situazioni, attraverso il mantenimento e/o recupero, anche parziale, delle capacità dell'anziano, stimolando gli interessi e le risorse personali;
- Erogazione di pasti a domicilio

Soggiorni climatici

I soggiorni climatici in Liguria sono rivolti ai cittadini pensionati, per offrire occasioni di incontro e di svago e favorire una permanenza temporanea in ambiente salubre.

Si svolgono di norma in inverno e primavera, in località marine, per un periodo di 15 giorni in pensione completa e comprendono attività di animazione e assistenza agli ospiti.

I periodi e i luoghi di soggiorno sono definiti di anno in anno e pubblicizzati attraverso affissioni e sul sito del Comune. Ai soggiorni si accede attraverso un'iscrizione, da effettuarsi in tempi stabiliti; le iscrizioni sono accolte fino a disponibilità dei posti.

Soggiorni "Nonni Nipoti"

Sono rivolti ai nonni e ai loro nipoti

Località Romagna nel mese di giugno

I partecipanti sono chiamati a sostenere la spesa del soggiorno; sono possibili riduzioni per

fasce di reddito. periodi e i luoghi di soggiorno sono definiti di anno in anno e pubblicizzati attraverso affissioni e sul sito del Comune. Ai soggiorni si accede attraverso un'iscrizione, da effettuarsi in tempi stabiliti; le iscrizioni sono accolte fino a disponibilità dei posti

Estate Anziani

Nel mese di luglio e agosto accompagnamento a far la spesa

Pranzo al CDI di anziani senza familiari o per dare la possibilità ai familiari di andare in ferie

Buoni Sociali

I buoni sociali sono aiuti economici erogati alla famiglia, affinché questa possa aumentare la produzione domestica di cure nei confronti del familiare non autosufficiente.

Le domande possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune in qualsiasi momento su moduli appositi, da ritirare presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, via Matteotti, 66 dalle ore 9.00 alle ore 12.00, dal lunedì al venerdì, oppure presso l'Informacittà in Piazza de Gasperi, 1 dalle ore 8.30 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.30 alle ore 12.00 il sabato.

I requisiti fissati per presentare la domanda sono i seguenti: età superiore ai 75 anni, residenza a Garbagnate, invalidità al 100% certificata, reddito ISEE non superiore a 20.000 € per anziani soli e a 22.000 € per anziani con familiari conviventi

Il contesto di azione del volontario: la CA' DEL DI

La **Ca' del di** è stata inaugurata nel 2004 una struttura in Via Bolzano, 22 la "Cá del Di", nella quale hanno sede il Centro Varietà e il Centro Diurno Integrato per anziani parzialmente non autosufficienti, che si inserisce nella gamma di servizi che l'Amministrazione Comunale ha attivato nel tempo a favore degli anziani: SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare), pasti a domicilio, interventi di aiuto economico, ricoveri di sollievo e pronto intervento, accoglienza presso case di riposo e il Centro Vari Età, già attivo nella sede di via Vismara da oltre 10 anni. Al suo interno raccoglie due servizi fondamentali: il Servizio Diurno Integrato ed il Servizio Vari-età Servizio Diurno Integrato

Il Centro accoglie persone parzialmente non autosufficienti, per le quali non sia possibile rimanere nella propria abitazione durante il giorno. Ospita **30 utenti** ed è aperto da lunedì a venerdì nella fascia oraria 8.30 - 17.30. Attualmente il Servizio Diurno Integrato ha una presenza media giornaliera di 26 anziani con un'età media di 80 anni, l'autorizzazione al funzionamento prevede max 30 utenti. Gli anziani, in funzione del progetto individualizzato (PAI), possono frequentare il CDI:

- tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 17.30;
- parzialmente, per alcuni giorni o per alcune ore al giorno secondo PAI.

Nel PAI (Piano Individuale Assistenziale) si definiscono le attività idonee al soggetto per il mantenimento delle capacità residue. Si lavora in piccoli o grande gruppo a seconda delle patologie degli ospiti. Il CDI deve accogliere, sostenere, accudire e stimolare l'anziano in un contesto familiare adeguatamente progettato per rispondere ai bisogni concreti. A tal fine si propongono attività con una scansione temporale costante per dare il senso della prevedibilità alle azioni quotidiane che sono svolte in sequenza:

Mattina: colazione, igiene personale, fisioterapia, bagno assistito, lettura giornali, controllo parametri vitali (pressione, glicemia, ecc.), risveglio motorio, parrucchiera.

Pranzo

Attività pomeridiane: canto, ballo, cruciverba, lettura, feste, ...

Merenda e rientro al domicilio entro le ore 17.30.

Per informazioni dettagliate sul servizio si può telefonare al numero:02 99073601

Servizio Vari Età

Il Centro é rivolto a tutta la popolazione adulta e anziana del territorio, con l'obiettivo di prevenire situazioni di disagio, accompagnare le persone che si avvicinano al servizio in percorsi

finalizzati al raggiungimento del benessere psicofisico, rendere consapevoli i singoli che i problemi e le aspettative individuali sono simili a quelle di molte altre persone e che nel gruppo possono essere affrontate.

É aperto:

da lunedì a venerdì con i seguenti orari, la mattina dalle 9.30 alle 12.00, il pomeriggio dalle 14.30 alle 20.00.

la domenica dalle 14.30 alle 18.30.

Il Centro Vari Età era già attivo nella sede di via Vismara dall'anno 1990

La mattina sono programmate le attività di segretariato, la lettura dei giornali e i corsi con iscrizione obbligatoria.

Il pomeriggio é previsto il libero accesso (gioco delle carte, socializzazione, conversazioni a tema). La sera sono programmati corsi di ginnastica dolce e Yoga. Sono inoltre previste momenti di aggregazione programmati: gite, pranzi, feste, teatro, spettacoli, ballo, turismo sociale, organizzati anche in collaborazione con l'Associazione "Circolo delle Idee". Per informazioni dettagliate sulle attività si può telefonare ai numeri: 02 99073600

Il numero degli anziani autosufficienti che frequentano il CVE è in continua crescita sia per quanto riguarda la libera aggregazione che per quanto riguarda la frequenza ai corsi e alle iniziative ricreative e culturali.

Vi è una richiesta precisa relativa ad iniziative di tipo culturale che godranno di una attenzione privilegiata da parte degli operatori.

Sarà realizzata una banca dati relativa agli interessi degli anziani. Possiamo già ipotizzare che gli anziani coinvolti nelle attività culturali saranno circa 50, un aumento è previsto anche nella frequenza dei corsi quali computer che saranno potenziati per garantire una risposta adeguata alle continue richieste (30 iscritti ma c'è già una lista di attesa di circa 10 perso). Per la libera aggregazione la richiesta di spazi adeguati è in continua crescita; attualmente sono presenti nella struttura 120 persone, ma la domanda è in crescita.

Indicatori di attività 2006-2010					
Descrizione	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione 2010
n. corsi organizzati nel centro "VariEtà" / n. presenze	22/3554	25/3600	25/3600	12/1800	25/4000
n. giornate di formazione organizzate per i volontari /n. di volontari	1/1	3/7	4/8	20/20*	15/15
Iniziative di socializzazione/presenze :	17/1158	17/1200	17/1300	19/1520	20/1700
- pomeriggi danzanti	7/455	10/750	10/700	3/180	11/1250
- Pranzi	1/53	4/120	5/160	2/55	10/400
- Gite	6/680	6/700	6/720	4/430	5/1200
- Feste					
n. partecipanti ai soggiorni climatici / n. richieste di partecipazione	134/134	138/138	140/140	148/148	140/140
Presenze giornaliere per libero accesso al centro Vari.Età/presenze totali	110/18.7 20	110/18.9 10	110/19.0 00	120/20.0 00	120/20.0 00
Iscritti al CDI	19	18	20	29	29
Presenze medie CDI	8	10	10	26	26
Giorni d'apertura	252	252	252	255	255
Presenze totali CDI	196	198	200	5064 **	5500 **

* obiettivo prioritario della formazione è stato l'istituzione dell'associazione e relativo riconoscimento della stessa

** presenze totali annue

La presenza dei volontari del Servizio Civile, sinora sempre garantita, è apprezzata perché:

- la presenza di risorse giovani stimola l'interesse degli anziani nei confronti di tematiche di attualità
- le attività proposte dagli operatori possono essere incrementate e gestite con più attenzione (lettura giornale, uscite, attività di animazione, ...)
- il progetto formulato dagli operatori e il percorso avviato con il coinvolgimento dei giovani permette agli stessi di vivere esperienze di solidarietà e di cura dell'altro in modo protetto. Alcuni giovani, dopo l'esperienza del Servizio Civile, scelgono percorsi di formazione universitaria con indirizzo sociale

Perché chiediamo ancora volontari? Cosa gli faremo fare? E con quali obiettivi

L'esperienza di questi anni conferma la bontà del progetto. La Ca' del dì ha potuto garantire servizi di qualità, con particolare attenzione al bisogno del singolo. Chiediamo continuità di progetto per potenziare l'unità di offerta con attività quali pet therapy, giardinaggio e un lavoro di piccolo gruppo per la gestione degli acquisti quotidiani per il CDI.

Gli obiettivi del centro sono:

- mantenere, finché possibile, la capacità di relazione con la comunità di appartenenza
- mantenere la capacità di programmare la gestione di semplici attività quotidiane
- capacità di gestire, con il supporto degli operatori, semplici attività quotidiane

DESTINATARI

- Grandi anziani

- Anziani parzialmente non autosufficienti
- Famiglie di anziani parzialmente non autosufficienti

Con chi saranno impiegati? Che bisogni hanno? E quanti sono?

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati a supporto degli operatori durante le uscite e nella gestione delle attività di animazione e di "intrattenimento qualificato" attività quotidiane di routine (preparazione colazione, acquisti per gestione colazione e merende, aver cura di un animale,

Che bisogni hanno?

Gli operatori potranno programmare gruppi di lavoro specifici, in funzione delle competenze ancora presenti negli anziani. Il coinvolgimento nelle varie attività sarà garantito anche dai volontari del servizio civile che supporteranno gli operatori e garantiranno una attenzione adeguata ad ogni singolo ospite.

BENEFICIARI (indiretti)

Le famiglie saranno beneficiarie indirette perché avranno la possibilità di continuare a svolgere la loro attività lavorativa e di occuparsi dei propri familiari a loro rientro.

Si ricorda che:

il CVE garantisce l'apertura per anziani autosufficienti dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 18.30;

il CDI garantisce l'apertura dalle ore 8.30 alle 17.30 (servizio trasporto incluso)

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Il Comune di Paderno Dugnano è situato nel settore settentrionale della Provincia di Milano, a circa 12 chilometri dal confine comunale del capoluogo. Il territorio è di circa 14 Km quadrati, è suddiviso in 7 frazioni, ciascuna con proprie caratteristiche. Paderno Dugnano, che ha assunto la sua denominazione ufficiale nel 1886, gode del titolo di Città.

La popolazione complessiva del Comune di Paderno Dugnano è di poco più di 47.349 unità (dato 2009). La popolazione residente complessiva mostra una lieve prevalenza delle femmine (51%). L'entità del saldo migratorio è assai variabile nel corso degli anni, e assume in taluni casi caratteri significativi, soprattutto per l'apporto degli stranieri. La struttura della popolazione vede prevalere la fascia degli anziani rispetto ai minori di quindici anni: dal 1977 al 2008 il tasso di senilità è passato dal 39% al 133.98% (rapporto fra popolazione con meno di 15 anni e con più di 64). Un altro fenomeno rilevato è il mutamento della struttura sociale: il numero medio di componenti per famiglia è di 2,46 (il dato del 1971 era 3,38), con una componente relativa alle persone che vivono sole pari al 25,4%.

Dal 2008 in avanti si sono sentiti pesantemente gli effetti della crisi socioeconomica in atto: due realtà importanti del tessuto industriale storico della città hanno chiuso i battenti, ponendo in situazione non lavorativa diverse decine di dipendenti, le cui situazioni familiari hanno comportato un grande sforzo da parte del Comune. L'afflusso ai servizi sociali è aumentato del 55% nel corso del biennio 2008-2009.

(tutti i dati demografici citati sono elaborati a partire da dati Demo Istat)

IL settore SERVIZIO SOCIALE

Il sistema di erogazione di prestazioni sociali del Comune di Paderno Dugnano è stato improntato alle seguenti condotte d'azione:

- la priorità di fruizione alle persone e alle famiglie che vivono una condizione di bisogno;
- l'implementazione di strategie preventive e di promozione sociale in favore di determinate fasce della popolazione;
- il consolidamento degli interventi afferenti il welfare domiciliare;
- lo sviluppo di azioni di partenariato con le reti di solidarietà attive sul territorio.
-

Più specificamente, i principi ispiratori nell'erogazione delle prestazioni sono stati i seguenti:

- scelta di criteri più equi per l'accesso ai servizi socio-assistenziali;
- politiche sociali per la famiglia ed i soggetti più deboli;
- incentivi per lo sviluppo dell'occupazione;
- priorità – oltre che per i temi legati alla sicurezza – alla formazione ed alla scuola.

Il Comune ha operato nella ricerca di maggiore qualità delle prestazioni sociali, cercando di garantire, dal lato dell'offerta, maggiori possibilità di scelta per gli assistiti, nell'ottica di un sistema di welfare locale che produca servizi per tutti i cittadini e non una produzione residuale di servizi per i poveri (un welfare per i poveri diventa automaticamente povero).

La filosofia di fondo di questi anni ha individuato nelle famiglie un luogo educativo basilare e una risorsa sociale, promuovendo servizi per la normalità della vita dei cittadini, e non solo interventi per le situazioni più disagiate e più rischiose. Proprio perché la risposta più efficace ai bisogni sociali scaturisce sempre dalla comunità, è stata forte la promozione delle reti di solidarietà primaria e dell'associazionismo familiare, nonché del sostegno a progetti relativi ai servizi organizzati direttamente dalle associazioni di solidarietà familiare.

Va evidenziato, peraltro, che - come tutte le amministrazioni pubbliche - anche il Comune di Paderno Dugnano si è trovato a fronteggiare una situazione in cui i vincoli del c.d. patto di stabilità hanno ridotto notevolmente i margini di libertà nella realizzazione di politiche sociali, ponendo forti limitazioni all'ulteriore sviluppo.

In particolare, in Lombardia mentre aumentano le persone con età superiore a 65 anni (rappresentano ormai una frazione superiore ad un terzo rispetto alla popolazione in età lavorativa) e quelle con oltre 75 anni di età, si individuano progressivamente gruppi di soggetti sempre più esposti a condizioni di vulnerabilità: i lavoratori a basso reddito e gli anziani; i giovani che hanno difficoltà di accesso e stabilizzazione sul mercato del lavoro; i gruppi di lavoratori con bassi livelli di istruzione o che non possono valorizzare il loro capitale umano; le persone espulse dal ciclo produttivo per crisi aziendali.

Infine, deve evidenziarsi il progressivo indebolimento di elementi che in passato hanno garantito la stabilità sociale di Milano e della sua cintura: da un lato, la stabilità e capacità delle famiglie di assorbire i fattori di stress e, dall'altro, la presenza di un ampio ceto medio "garantito" o provvisto di un adeguato reddito. Oggi entrambi questi elementi di stabilità sono entrati in crisi: le famiglie conoscono un peggioramento delle loro condizioni di vita, accentuato anche da una modificazione profonda dei loro assetti organizzativi, dall'erosione dei salari medio-bassi, dalla condizione strutturale che il più precario lavoro parasubordinato ha via via assunto rispetto al lavoro dipendente.

Il Comune di Paderno Dugnano, anch'esso coinvolto nei fattori di evoluzione sociale sopra accennati, si trova collocato all'interno del Distretto 1 dell'ASL Milano 1, il Distretto Socio-Sanitario con il più alto numero di abitanti della Provincia di Milano, circa 250.000. Proprio l'ampiezza e la complessità dei servizi attivi su quest'area territoriale e le problematiche presenti legate alle caratteristiche della zona (alta densità abitativa e insediamenti industriali) sono state la base su cui il Comune ha sviluppato la propria riflessione per definire le linee di azione ed i principi sopra descritti, le strategie organizzative e progettuali degli interventi da attivare nel corso di questo mandato.

Tenendo conto del descritto scenario e delle azioni / principi cui il Comune ha fatto riferimento, risultano ingenti le risorse stanziare a favore delle politiche sociali nel periodo 2004-2009: la spesa sociale è infatti cresciuta significativamente nel periodo interessato, nonostante le forti limitazioni di politica finanziaria sopra brevemente richiamate. In particolare si può notare che le risorse destinate dal Comune di Paderno Dugnano alle finalità legate alla solidarietà sociale sono passate da € 5.886.702,82 del 2004 a € 6.352.314,75 del 2008, con un incremento del 10%.

Il settore Anziani

Le politiche dell'ente nei confronti della popolazione anziana attuate in questi anni si possono ricondurre alla volontà di contribuire al mantenimento della qualità della vita degli anziani, rendendola il più possibile autonoma nel contesto sociale e familiare d'appartenenza. L'impegno è stato quello di aumentare l'efficacia di interventi e servizi di aiuto alle persone anziane per assicurare migliori condizioni di vivibilità.

Le risorse economiche impegnate per gli anziani costituiscono il 15% del totale della spesa stanziata per il sociale e dal 2004 sono aumentate del 22%.

In particolare si è inteso:

- valorizzare gli anziani come risorsa per la città: ad oggi sono 25 gli anziani attivi in progetti socialmente utili promossi dall'ente quali la custodia parchi, l'assistenza a disabili, la presenza davanti alle scuole, la consegna di pasti a domicilio e il trasporto per terapie;
- continuare il sostegno ai Centri anziani in modo che diventino sempre più luoghi di opportunità (prevenzione, fisioterapia, informazione, svago e cultura);
- dare sostegno ai servizi per anziani (servizio assistenza domiciliare, pasti a domicilio, centro diurno integrato, telesoccorso, centri anziani, RSA..);
- sviluppare nuovi spazi per anziani e per l'integrazione tra generazioni nei quartieri;
- assegnare nuovi orti comunali;
- favorire progetti integrati di residenza per anziani.

Una percentuale considerevole dei casi seguiti è costituita da anziani soli e non autosufficienti, con reti parentali o amicali assenti o inadeguate. Significativa anche la percentuale di anziani over 75 fragili, che hanno vissuto esperienze di ospedalizzazione o hanno avuto manifestazioni di eventi-sentinella quali la frequenza delle cadute, l'insorgere di incontinenza e/o di disabilità cognitive o di demenza senile. L'osservazione di nuclei con uno o due genitori anziani e figli disabili o invalidi, nel corso degli anni, ha fatto ritenere inadeguata la tradizionale assistenza domiciliare, per la presenza di pluripatologie e spesso di una generale instabilità. In alcuni casi si è resa necessaria, accanto all'ASA, una figura educativa capace di sostenere le dinamiche familiari.

Tra i servizi messi in campo, va segnalato quello relativo all'assistenza domiciliare, delle cui prestazioni hanno usufruito una media di 100 utenti all'anno.

Particolare menzione va fatta poi per i servizi di distribuzione di pasti a domicilio e quelli per l'integrazione della retta di ricovero in RSA, quale ultima soluzione per situazioni ormai ingestibili al proprio domicilio.

Il Centro Diurno Integrato è stato una risorsa sempre più apprezzata dall'anziano con un'autosufficienza medio-grave. Le persone sono state seguite dal punto di vista sanitario, sostenute nelle normali funzioni della vita quotidiana. Sono stati forniti servizi di trasporto, mensa, assistenza infermieristica e fisioterapia, igiene e cura della persona, bagni assistiti, oltre che interventi di animazione e spazi di riposo.

Nella nostra città sono stati due i servizi di teleassistenza attivati. 57 utenti all'anno hanno usufruito del servizio offerto gratuitamente dalla Provincia di Milano a cittadini over 70 o di età inferiore, ma con certificazione medica e 31 utenze all'anno sono state, invece, gestite dall'Associazione Florence.

Il segretariato sociale ha assunto in molte circostanze una funzione di sportello di orientamento, consulenza e supporto agli anziani e ai loro familiari. Sono stati 347 in media i colloqui all'anno coi cittadini, con un rilevante aumento di persone che si sono rivolte al Servizio come primo contatto rispetto al sistema dei servizi. Il dato attesta che al Servizio Sociale è riconosciuto un ruolo primario nell'affrontare e risolvere situazioni di bisogno.

La collaborazione del Servizio col Volontariato ha garantito la continuità del progetto "Dammi la mano", cioè la presenza di nonni davanti ad alcune scuole negli orari di entrata e uscita, a garanzia della sicurezza dei bambini.

Nei mesi di luglio e agosto, per garantire agli anziani un supporto durante i mesi estivi, viene implementato il progetto "Estate Insieme". Gli interventi, in collaborazione con le Associazioni Auser e Florence e la Cooperativa Cafdue, sono stati, tra l'altro, servizi di trasporto per visite mediche, cure riabilitative, per attività socializzanti, per la spesa in comune oltre che i servizi di assistenza domiciliare, dei centri diurni e di quelli di *reference*.

Per quanto riguarda le attività ricreative e socializzanti, è stato rivisto il regolamento per l'assegnazione degli orti comunali, e si è proceduto all'assegnazione dei 29 nuovi orti messi a disposizione.

Sul territorio sono attivi da anni due centri anziani a Palazzolo e a Calderara. Dal novembre 2008 è stato attivato un nuovo centro di aggregazione sociale dedicato ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino nella omonima piazza nel quartiere di Paderno. Si tratta di una nuova accogliente struttura di circa mq 210 mq che, oltre a ospitare il nuovo centro per anziani, cercherà di svolgere anche un ruolo importante nell'incontro tra diverse generazioni e nello sviluppo di relazioni positive tra giovani e anziani.

Da ricordare, infine, la Carta oro riservata a tutti i cittadini che hanno compiuto i 60 anni: essa dà diritto ad agevolazioni su servizi ed acquisti e garantisce inoltre, presso le farmacie comunali, lo sconto del 10% su tutti i prodotti non-farmaceutici e la gratuità del trasporto pubblico locale.

Il contesto di azione dei Volontari: il Centro diurno e l'Ufficio Servizi sociali

Dato il contesto precedentemente descritto, i volontari di servizio civile opereranno rispettivamente all'interno di due servizi: il Centro Diurno anziani, e L'ufficio servizi sociali da cui dipendono il servizio trasporti, l'assistenza domiciliare ed il segretariato sociale.

L'attività presso il centro Diurno (1 volontario), sarà orientata allo svolgimento di attività animative e di compagnia agli anziani utenti, in supporto all'operato dell'equipe. I **destinatari** saranno tutti i 40 utenti del centro, soggetti la cui età media si colloca intorno ai 75 anni, portatori di deficit fisici e cognitivi di vari livelli. **Beneficiari** dell'intervento possono essere considerate le famiglie degli utenti, in quanto la presenza di una figura aggiuntiva fortemente incentrata sulla relazione determina un miglioramento del benessere dell'anziano, grazie alle possibilità di ascolto, rielaborazione dell'esperienza, assunzione di punti di riferimento.

Rispetto alle attività del secondo volontario, **destinatari** particolari del servizio di consegna pasti a domicilio sono 26 anziani e 9 disabili (totale 35 utenti) con ridottissima autonomia personale; individuamo in 20 il numero di anziani che saranno supportati dal servizio trasporti e ascolto "Estate insieme", cui in volontario prenderà parte affiancando l'equipe di volontari attiva in partnership con l'Amministrazione comunale. Infine, dopo un'adeguata formazione, entrerà in relazione con l'utenza anziana grazie al servizio di segretariato sociale, supportando l'anziano che si reca in Comune per lo svolgimento di pratiche burocratiche attraverso un'azione di **orientamento** ed **accompagnamento**. Si stima che il volontario entrerà in contatto con circa 300 anziani, di cui possiamo stimare un affiancamento sostanziale ad almeno la metà di loro.

Beneficiari di queste azioni possono essere considerati i familiari, degli anziani, che potranno usufruire di servizi efficaci finalizzati anche a sgravare loro di alcune responsabilità di supporto sovente difficili da gestire (es. accompagnamento dell'anziano per pratiche burocratiche in orario di lavoro)

Comune di Senago

Il Comune di Senago è situato a nord ovest di Milano, a circa 18 km dal centro del capoluogo, ed accoglie 21008 abitanti. E' parzialmente inserito all'interno del contesto del parco delle Groane caratterizzato da grandi aree boschive sottoposte a specifica tutela, ed aree agricole. Gli ultimi 50 anni hanno notevolmente mutato il volto del territorio, che da zona

prevalentemente agricola è diventata una delle più urbanizzate e industrializzate dell'hinterland milanese. Il boom economico del secondo dopoguerra ha favorito lo sviluppo del settore tessile, dell'industria chimica, della gomma e della meccanica. Questo processo è stato accompagnato dal definitivo ridimensionamento dell'agricoltura e da un flusso migratorio di notevoli proporzioni, che ha portato il comune a raggiungere alti livelli di densità abitativa. Il territorio si caratterizza inoltre per un patrimonio architettonico di notevole rilevanza, grazie alla presenza di numerose ville residenziali signorili risalenti al XVII e XVIII secolo.

Il fenomeno dell'immigrazione, anche se in leggera crescita, appare ancora contenuto rispetto alla maggior parte dei Comuni dell'hinterland milanese. I cittadini extracomunitari sono pari a circa il 5,7% della popolazione residente. Sono attive sul territorio numerose associazioni di volontariato di tipo sociale, educativo – culturale, sportivo e ricreativo.

Il Settore Servizi alla Persona è competente per gli interventi aventi contenuto sociale, socio-educativo, educativo, socio-sanitario, culturale e sportivo rivolti alla promozione, valorizzazione, formazione ed educazione alla socialità di tutti i cittadini, sia come singoli che nelle diverse aggregazioni sociali, alla prevenzione dei fattori di disagio sociale ed alla costituzione di un nuovo modello di "welfare comunitario", promuovendo un rapporto di stretta collaborazione in particolare con il Terzo Settore. Il Settore servizi alla persona si articola in un "area istruzione" ed un "area socio educativa" quest'ultima ricomprende gli interventi a favore della disabilità. La pianta organica del personale assegnato all'area dei servizi socio educativi prevede la presenza di un Responsabile, due assistenti sociali e tre amministrativi oltre ad una assistente sociale incaricata dal Piano sociale di Zona.

Le attività erogate si distinguono in segretariato sociale (informazione sulle modalità di accesso ai servizi/prestazioni), interventi di servizio sociale professionale (colloqui di aiuto, attivazione di servizi a sostegno del cittadino attraverso la redazione di progetti individualizzati), interventi di rete (rapporti con i servizi territoriali sanitari, le scuole, i soggetti del privato sociale).

Dati specifici riferiti al settore ANZIANI

Servizi per POPOLAZIONE ANZIANA (Servizi di responsabilità dell'Ente Locale)	
<i>Assistenza domiciliare (51 utenti)</i>	Costituito da interventi di assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, igiene. L'obiettivo è quello di favorire l'autonomia personale dell'utente nel proprio ambiente di vita, nel rispetto della sua autodeterminazione ed allo scopo di evitare o ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione. Il servizio è svolto con cadenza settimanale o bisettimanale, ed è finalizzato nello specifico a garantire: <ul style="list-style-type: none"> - l'igiene personale dell'anziano che non è più in grado di provvedere a tale esigenza autonomamente; - la cura dell'ambiente in cui vive l'anziano; - lo svolgimento di piccole commissioni sul territorio (per esempio prenotazioni visite mediche, aiuto nel fare la spesa) - attività per favorire la socializzazione e prevenire l'isolamento.
<i>Pasti caldi a domicilio (16 utenti)</i>	Il servizio consiste nel fornire un pasto caldo a domicilio agli anziani e ad altre categorie di persone segnalate dai servizi socio educativi, che non hanno la possibilità di provvedere autonomamente e sono privi di rete familiare di sostegno.
<i>Trasporti sociali</i>	Ha la funzione di accompagnare disabili, anziani o altre categorie di persone, impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

Voucher sociali (16 beneficiari)	Sono dei titoli sociali finalizzati all'acquisto di prestazioni presso soggetti accreditati. Sono di solito erogati ad integrazione del SAD o per sostenere i care-giver non professionali nell'assistenza di persone anziane.
Buoni sociali	Sono titoli sociali previsti dalla L. 328/00 predisposti a livello di Piano Sociale di Buoni sociali Zona ed indirizzati al sostegno economico dell'impegno della rete familiare che accudisce al domicilio in maniera continuativa l'anziano non autosufficiente
Residenze e Centri Diurni (7 beneficiari)	Le persone impossibilitate a rimanere in via temporanea o permanente al proprio domicilio, per problemi legati alle proprie condizioni di vita e di salute, possono richiedere di essere ospitate, a tempo indeterminato o per brevi periodi, presso Residenze o Centri Diurni. Gli Assistenti Sociali, a seguito della presentazione della domanda e di uno o più colloqui, su appuntamento, valutano con la persona e i familiari la soluzione più idonea e collaborano nella ricerca della struttura. In caso di insufficiente reddito familiare, il Comune può integrare il costo della retta di ricovero
Teleassistenza	Attivato dalla Provincia di Milano, e rivolto a persone ultrasessantenni, ha lo scopo di favorire la permanenza nella propria casa di persone anziane o con problemi di salute, evitandone nel contempo l'isolamento. Tramite uno speciale apparecchio telefonico, collegato alla linea telefonica dell'abitazione, è possibile, premendo un tasto, mettersi in contatto con la Centrale Operativa. L'operatore identifica immediatamente il chiamante ed in base al contatto così stabilito, decide quali interventi attuare. Sono attivi 97 servizi di teleassistenza

Il contesto di azione del volontario in servizio civile

Il supporto del volontariato civile ha permesso negli scorsi anni di realizzare progetti individualizzati a favore di anziani in ambito domiciliare consistenti nello specifico in attività di compagnia, azioni mirate a favorire la socializzazione, disbrigo di piccole commissioni.

Inoltre è stato possibile realizzare progetti di animazione presso i centri sociali anziani ed il centro diurno della RSA convenzionata con il Comune.

I destinatari diretti che beneficiano della presenza del volontario del Servizio Civile sono da individuarsi negli utenti dei servizi che si propongono di favorire la permanenza dell'anziano presso il proprio ordinario contesto di vita, quantificabili in una media di dieci progetti individualizzati che vengono proposti al volontario durante la durata del servizio civile. Si tratta di una importante funzione di supporto considerata anche la difficoltà di inserimento in RSA a causa della carenza di disponibilità di posti liberi.

Destinatari diretti dell'intervento del volontario sono anche i frequentanti dei centri diurni e dei centri sociali anziani in quanto possono avvalersi di una diversificazione delle attività socializzanti proposte.

I beneficiari indiretti sono da individuarsi nelle famiglie degli utenti stessi, in particolare quando la risorsa familiare è limitata al coniuge anziano, che grazie alla presenza del volontario vengono sollevati dallo svolgimento di talune incombenze o semplicemente si sentono meno soli.

Comune di Solaro

Il Comune di Solaro è situato nella provincia nord-ovest di Milano a 21 Km di distanza dal capoluogo lombardo e a 4 Km dal Comune di Saronno (Provincia di Varese). Il territorio si estende per una superficie di 6,69 Km² e ha una densità abitativa di circa 2097 abitanti per km². Il Comune di Solaro comprende, oltre al centro storico, le località Cascina Emanuela, Introi, Villaggio Brolo e Quartiere S.Anna. Il secondo dopoguerra segna il passaggio da un'economia agricolo-artigianale ad un'artigianale-industriale. Dal punto di vista dell'occupazione, l'andamento è simile a quello di tutto il territorio del nord Milano: in particolare, le opportunità occupazionali gravitano su alcune grandi aziende quali la Snia Viscosa, l'Autobianchi, l'Alfa Romeo, la Zanussi, l'Acna e su piccole imprese artigiane che rappresentano l'indotto alla grande azienda.

Il passaggio da un'economia prevalentemente agricola ad una industriale ha determinato anche un vistoso incremento demografico legato all'immigrazione: tra il 1961 ed il 1981 il numero degli abitanti diventò più del doppio, passando da 4350 a 9313. Questa tendenza si è confermata anche nell'ultimo ventennio fino a raggiungere i 14041 abitanti al 31 dicembre 2009 (fonte: anagrafe comunale).

La popolazione residente si caratterizza per una contenuta prevalenza femminile rispetto alla maschile. L'indice di vecchiaia evidenzia che, nonostante un progressivo invecchiamento della popolazione, risiede ancora un numero di cittadini con età compresa tra gli 0 e i 14 anni superiore al numero di cittadini residenti con età superiore ai 65 anni. Risulta in positivo il saldo migratorio (fonte: bilancio sociale 2009).

Dati generali riferiti al Settore SERVIZI SOCIALI

L'Ufficio servizi sociali del Comune di Solaro promuove una serie di prestazioni/servizi per la tutela della popolazione. Il servizio sociale di base, rivolto alla pluralità dell'utenza (minori, anziani, disabili, adulti), viene svolto da due assistenti sociali di cui la prima a tempo pieno (36 ore settimanali) e la seconda a tempo parziale (30 ore settimanali). Le assistenti sociali svolgono attività di orientamento, informazione e assistenza per prevenire e risolvere situazioni di bisogno. Le attività si distinguono in segretariato sociale (informazione sulle modalità di accesso ai servizi/prestazioni), interventi di servizio sociale professionale (colloqui di aiuto, interventi di sostegno economico, attivazione di servizi a sostegno del cittadino...), interventi di rete (rapporti con altri servizi territoriali quali ASL, ospedali, medici di base, consultori, volontariato ecc).

Il sistema di offerta è articolato, e copre tutte le fasce di età, rispondendo ai bisogni di integrazione, educazione, supporto relazionale ed economico. Citiamo a questo proposito la *prima infanzia* (attraverso il nido comunale, i contributi economici per la frequenza al nido privato alle famiglie in lista di attesa, ed i servizi di supporto alla maternità "bambini si nasce", che permettono di fruire della consulenza gratuita di un'ostetrica); i *minori* (cui sono indirizzati i servizi aggregativi ed educativi presso centri comunali e/o a domicilio, i servizi di affido e tutela); gli *adolescenti* (con i servizi aggregativi ed educativi proposti dal CAG e dal centro estivo, e quelli informativi dell'Informagiovani); gli *adulti* (orientamento ed accompagnamento al lavoro, servizi diurni per disabili, misure di sostegno al reddito).

Dati generali riferiti al Settore ANZIANI

In relazione alla suddivisione della popolazione solarese per classi di età emerge che l'indice di vecchiaia della popolazione è passato dal 79,30% del 31.12.2004 al 90,70% del 31.12.2007 (fonte: ufficio Servizi demografici del Comune di Solaro) e la popolazione con una età superiore ai 64 anni è passata dai 1686 residenti del 2004 ai 1892 del 2007, ai 1900 del 2008, ai 1956 del 2009 (fonte: ufficio Servizi demografici- Comune di Solaro).

Dobbiamo inoltre considerare come dato indicativo di un accentuato invecchiamento della popolazione che il tasso di mortalità è basso, risultando nel 2007 del 5,06% (fonte: bilancio sociale di mandato anno 2004/2009).

L'Ufficio servizi sociali del Comune di Solaro promuove una serie di prestazioni/servizi per la

tutela della popolazione anziana che possiamo così schematizzare:

Servizi per POPOLAZIONE ANZIANA (Servizi di responsabilità dell'Ente Locale)	
assistenza domiciliare (20 utenti c.ca)	Servizio dedicato agli anziani che si trovano in situazione di parziale o totale non autosufficienza, attraverso un contratto di servizio con l'Azienda Solaro Multiservizi (azienda speciale costituita dal Comune di Solaro ai sensi del TUEL come ente strumentale dotato di personalità giuridica ed autonomia gestionale, nata per gestire servizi pubblici locali riferiti ai bisogni delle persone e delle famiglie)
Servizio domiciliare (7 utenti c.ca)	Attraverso il voucher sociale erogato dal Piano di Zona viene garantito da cooperative accreditate.
servizio di consegna pasti al domicilio	Garantito per il pranzo dal lunedì al venerdì, ad esclusione del mese di agosto, alle persone anziane che ne fanno richiesta. Nel 2009 sono stati 19 gli anziani che ne hanno usufruito.
mini-alloggi (10)	Destinati ad anziani soli autosufficienti nel palazzo storico "Biraghi"
SERVIZI PROMOSSI DA ASSOCIAZIONI / VOLONTARIATO	
supporto nell'istruttoria di tutte le pratiche inerenti le provvidenze sociali	Servizio assicurato presso l'Ufficio Servizi Sociali dai volontari dell'ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civile)
attività di socializzazione	Inoltre integrano le rete dei servizi le presso i due centri anziani operanti nel territorio (Movimento Anziani e Pensionati Solaresi e Movimento Tre Quartieri) e l'RSA FOCRIS

Il contesto di azione del volontario in servizio civile

Il servizio di Assistenza a Domicili offre supporto all'anziano presso la propria abitazione, garantendo la cura della persona e della casa, nelle situazioni di non autosufficienza.

Sino al 2008, anno in cui ha preso servizio il primo volontario di servizio civile nel settore anziani locale, l'assistenza si configurava maggiormente come cura corporea o abitativa, mentre minori erano le risorse spendibili nella costruzione di un supporto relazionale. In quest'anno la volontaria ha consentito di invertire la tendenza, assicurando un notevole salto di qualità proprio sul versante relazionale, aspetto che vorremmo riconfermare nel 2010.

Da un punto di vista socio-demografico, l'utenza è rappresentata per la maggioranza da donne, che si attestano sul circa il 60% dell'utenza complessiva, mentre per quanto riguarda l'età, gli utenti si concentrano in prevalenza nelle classi di età superiori a 75 anni. Nel 2008 gli utenti con età superiore ai 75 anni sono stati infatti 16 su 20 utenti complessivi e nel 2009 21 su 30 utenti complessivi. (fonte: Ufficio Servizi Sociali Comune di Solaro)

Tra costoro, possiamo individuare i **destinatari del progetto anziani**.

La presenza di un volontario è infatti finalizzata in primo luogo al mantenimento degli interventi di assistenza domiciliare a 5 utenti da parte del volontario stesso (interventi fortemente orientati alla relazione come strumento di integrazione sociale), ed alla sua

estensione a 5 nuovi utenti con le medesime caratteristiche di età e di fragilità relazionale. A tal fine sono in essere contatti con la Caritas locale e con il Centro Ricreativo anziani (MAPS) presente sul territorio (soprattutto con quest'ultimo per l'organizzazione dell'attività motoria per gli anziani) in merito all'individuazione di soggetti anziani non conosciuti dal servizio sociale ma con bisogni riferibili all'area relazionale.

Altri destinatari si ritrovano invece nel servizio trasporti.

Data la collocazione del Comune di Solaro al confine nord dell'Ambito territoriale di Garbagnate è necessario rilevare la difficoltà di accedere a strutture ospedaliere e riabilitative senza l'utilizzo di mezzi privati. A tal fine è attivo, da alcuni anni (2003) grazie alla fondamentale collaborazione di volontari un servizio di trasporto da/per strutture socio-assistenziali e sanitarie

Nello specifico nell'anno 2009 il servizio di trasporto comunale ha potuto contare su tre vetture (occasionalmente una quarta vettura è stata messa a disposizione dall'ufficio segreteria) e la disponibilità di 34 volontari (dato al 31.12.2009 - iscrizioni all'Albo Comunale del Volontariato locale) che hanno effettuato 2090 trasporti (per trasporto si intende un accompagnamento andata e/o ritorno risolto nell'arco di una mattinata o di un pomeriggio), in media 8 al giorno.

Quasi il 70% dei trasporti sono stati ordinari, caratterizzati, cioè, dalla periodicità fissa (da uno fino a 10 trasporti per settimana, con giorni e orari prestabiliti) e dalla durata non quantificabile. Gli utenti che hanno usufruito del servizio sono stati 15.

Il restante 30% dei trasporti è stato di tipo occasionale, caratterizzato cioè dalla saltuarietà, dalla periodicità non determinabile e dalla durata precisata. Di questi, oltre la metà sono stati trasporti legati a terapie, il 38% trasporti verso strutture situate nel territorio del distretto sanitario di Garbagnate Milanese, del comune di Saronno e del comune di Limbiate, il restante 10% trasporti verso altre strutture.

Gli utenti occasionali che hanno usufruito del servizio sono stati 66, 61 dei quali adulti e per circa il 73% anziani ultrasessantacinquenni.

Tabella di sintesi dei servizio trasporti

anno	2007	2008	2009
n. volontari	24	29	34
età media	68,8	65,1	63,5
n. trasporti	1375	1604	2090
Km percorsi	26284	31985	34618

Note: nel triennio 2007-2009 il numero delle vetture di cui il servizio ha potuto disporre è stato pari a 3; il numero dei volontari è aumentato del 40% con un contemporaneo abbassamento dell'età media. Nello stesso periodo il numero dei trasporti è aumentato del 52% ed anche la quantità di chilometri percorsi è cresciuta di quasi un terzo.

Sono aumentati sensibilmente i trasporti ordinari (più del 40%), soprattutto a seguito di contatti delle famiglie con gli operatori sociali (assistenti sociali comunali e del servizio di tutela minori). L'aumento di questa tipologia di trasporti ha obbligato il servizio ad un maggiore sforzo, che si è tradotto in un maggior impegno dei volontari, al fine di soddisfare, fino dove possibile, le richieste di trasporti occasionali e di trasporti per terapie che, sempre rispetto al 2007, sono aumentate del 69% (territorio del distretto di Garbagnate Milanese), del 148% (territorio esterno al distretto) e del 71% (terapie).

Questi dati suggeriscono, da una parte, la vitalità del servizio ed una crescente richiesta da parte della cittadinanza, non solo di quella interessata a trasporti di lunga durata, ma anche di quella che saltuariamente, o con periodicità abbastanza larga (una volta al mese o meno) ha bisogno di recarsi presso strutture sanitarie per visite o cicli terapeutici; suggeriscono, inoltre, che vi è una sensibilità, da parte dei cittadini che hanno tempo a disposizione, a farsi coinvolgere in

attività di volontariato.

La presenza del volontario in questo caso è finalizzata ad assicurare un adeguato supporto relazionale agli utenti del servizio, sia nel tragitto, sia come spazio di confronto ed dialogo rispetto a determinati bisogni di cui gli utenti possano essere portatori, e di interesse potenziale per i servizi. Sulla base dei dati di utenza 2008/2009, si calcola che i **destinatari** saranno 100, con una ricaduta su beneficiari (reti familiari) di almeno 200 persone.

7) *Obiettivi del progetto:*

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE – Centro Anziani Ca del Di - cod. sede 16929

Obiettivi generali:

- prevenire l'esclusione sociale per evitare la solitudine e l'isolamento
- promuovere il benessere psicofisico
- mantenere e ricercare le capacità espressive ed artistiche
- promuovere la trasmissione dei saperi e lo scambio generazionale
- Incrementare il benessere psicofisico dell'anziano, incrementandone l'educazione alimentare.

Obiettivi specifici		Indicatori di misurazione
1.	Diversificazione dei laboratori di attività espressive-.artistiche e corporee	Aumento del 5%del numero degli utenti nei corsi
2.	Trasporto: accompagnamento per la spesa, per le visite ospedaliere, e per il pranzo al centro; Progetto "Estate Anziani"	Aumento del 5% dei partecipanti
3.	Incremento del livello di informazioni in tema di educazione alimentare	Realizzazione di almeno 4 incontri in tema di educazione alimentare 3

COMUNE DI PADERNO DUGNANO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI
cod. sede 3653

Obiettivi generali

Gli interventi a favore degli anziani si realizzano per limitare quanto più possibile situazioni di isolamento, perdita dell'autonomia, di insufficienti risorse e/o carenze del contesto familiare e sociale, pertanto sono indirizzati a favorire il recupero delle potenzialità residue nonché il mantenimento dell'unità familiare anche in presenza di particolari problematiche.

Obiettivi specifici		Indicatore di misurazione
1.	Incrementare l'attività di pasti a domicilio	1. Aumento dei servizi di consegna di pasti, medicinali, spesa, commissioni ecc. (dato di riferimento 2008: 5771);
2.	Aumento dei servizi estivi in favore di anziani e disabili accompagnati a visite mediche	n. utenti del servizio contattati e seguiti nell'accesso ai servizi: 1.100 (dato di riferimento 2009).
3	Accompagnamento dell'anziano nell'avanzamento delle richieste e della sua gestione all'Ente locale	Attivazione di almeno 50 percorsi di accompagnamento
4.	Monitoraggio delle abitudini alimentari degli anziani coinvolti nei servizi di trasporto	Somministrazione di questionari di rilevazione delle abitudini alimentari ad almeno il 90% degli utenti
5	Incremento del livello di conoscenze in merito ad una corretta abitudine alimentare da parte degli anziani utenti	Attivazione di interventi di educazione alimentare a favore degli anziani che dai questionari sopra indicati siano risultati portatori di abitudini non corrette

COMUNE DI SENAGO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI**cod. sede 3658**

- Gli interventi a favore degli anziani si realizzano soprattutto per supportare e sostenere la persona anziana e la sua famiglia.
- Favorire la socializzazione e l'aggregazione.
- Promuovere ruoli attivi all'interno dei contesti di vita.

	Obiettivo specifico	Indicatori di misurazione
1	Supportare l'anziano nello svolgimento delle attività quotidiane nel suo contesto abitativo e locale, in collaborazione con la realtà del volontariato	Potenziamento del 5% dei servizi forniti agli utenti anziani limitando l'istituzionalizzazione
2	Promozione della socializzazione degli anziani, in particolare degli anziani soli e/o disabili	Realizzazione di attività di supporto
3.	Monitoraggio delle abitudini alimentari degli anziani coinvolti nei servizi di trasporto	Somministrazione di questionari di rilevazione delle abitudini alimentari ad almeno il 90% degli utenti
4	Incremento del livello di conoscenze in merito ad una corretta abitudine alimentare da parte degli anziani utenti	Attivazione di interventi di educazione alimentare a favore degli anziani che dai questionari sopra indicati siano risultati portatori di abitudini non corrette

Comune di SOLARO –Ufficio servizi Sociali
cod. sede 53878

Obiettivi generali:

- promozione della qualità della vita dell'anziano al proprio domicilio;
- valorizzazione della rete primaria ed istituzionale a sostegno delle condizioni di fragilità dell'anziano;
- facilitazione dell'accesso ai servizi;

	Obiettivo specifico	Indicatori di misurazione
1.	Realizzazione di attività a sostegno della permanenza dell'anziano al proprio domicilio (spese, compagnia, commissioni). →	Mantenimento dell'intervento per 5 utenti destinatari attualmente dell'intervento. Tenuta di un diario dell'intervento con compilazione settimanale
2	Garantire recapito pasti a domicilio anche nel mese di agosto.	Posto che l'utenza nei mesi di luglio 2008 era di 8 anziani e nel mese di luglio 2009 era di 11 anziani si ritiene plausibile, valutate anche le singole situazioni, che i beneficiari dell'intervento possano essere 7/8 anziani.
3.	affiancamento al volontario che effettua il trasporto da e verso strutture ospedaliere e riabilitative per esami etc. al fine di incrementare la qualità del servizio con una maggiore attenzione all'aspetto relazionale con l'utente	da 10 a 25 trasporti settimanali effettuati qualità del servizio riscontrata tramite contatti settimanali con i volontari.
4.	incrementare la rete di collaborazioni con Azienda Solaro Multiservizi e i due Centri anziani locali: MAPS (movimento anziani pensionati Solaresi) e Associazione tre quartieri, finalizzato ad offrire un supporto per la pubblicizzazione di attività informative e divulgative su tematiche specifiche riguardanti gli anziani: alimentazione, salute, sicurezza, benessere.	Realizzazione di almeno due serate informative

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE – Centro Anziani Ca del DI - cod. sede 16929

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi	8.1 Piani di attuazione e tempi		8.2 Attività previste
1 Diversificazione dei laboratori di attività espressive-.artistiche e corporee	1.1 Ricognizione sugli interessi degli ospiti	1° mese	1.1.1 incontri individuali o di piccolo gruppo suddiviso per interesse specifico 1.1.2 raccolta di suggerimenti da parte degli ospiti 1.1.3 definizione dei laboratori da attivare o potenziare
	1.2 Attivazione di nuovi laboratori o potenziamento laboratori esistenti	2° - 12° mese attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	1.2.1 creazione dei gruppi di utenti 1.2.2 promozione dei nuovi laboratori 1.2.3 raccolta delle iscrizioni 1.2.4 realizzazione dei laboratori (ad es. pittura su ceramica, su vetro, decoupage, cartonaggio, cucito, corsi di ginnastica dolce, yoga)
	1.3 valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Mensile	1.3.1 riunioni di equipe per valutare l'andamento del singolo laboratorio
2 Trasporto: accompagnamento per la spesa, per le visite ospedaliere, e per il pranzo al centro	2.1 Analisi del bisogno di trasporto/accompagnamento da parte degli utenti del centro	1° mese	2.1.1 raccolta di adesioni al servizio di trasporto 2.1.2 organizzazione logistica e definizione tempi
	2.2 realizzazione interventi	2° - 12° mese attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	2.2.1 accompagnamento diretto dell'anziano al Centro con automezzi di proprietà comunale 2.2.2. espletamento di commissioni personali del e per la persona anziana (spesa, pagamento utenze, prenotazioni visite mediche, acquisto farmaci, ecc)
	2.3 valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Mensile	2.2.3. riunioni di equipe per valutare l'andamento del singolo intervento
3 Incremento del livello di informazioni in tema di educazione alimentare	3.1 Progettazione degli incontri	Mese 1° / 4°/7°/10°	3.1.1. Definizione della tematica 3.1.2. Ricerca dei materiali informativi 3.1.3. Individuazione del relatore 3.1.4. Calendarizzazione 3.1.5. Pubblicizzazione
	3.2 Realizzazione dell'intervento	Mese 2°/5°/ 8°/11°	3.2.1 Realizzazione del momento formativo
	3.3 Valutazione	Mese 7°	3.3.1 Valutazione in equipe

8.2 Risorse umane dell'ente e coerenza tra professionalità ed obiettivi

Il personale impiegato nella gestione del progetto è dipendente del Comune di Garbagnate Milanese:1 Responsabile 2 educatori

1 una Asa;

Un educatore della Cooperativa Kyklos, 2 OSS della operativa SDB, 1 medico geriatra e una infermiera professionale della Associazione "Don Gnocchi"

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari in servizio civile saranno integrati nell'equipe di progetto, in affiancamento agli operatori professionali e volontari a tutte le attività previste dal progetto, ma con particolare attenzione ai momenti di attività dirette con gli anziani (Azioni 1.2 - 2.2 - 3.2)

COMUNE DI PADERNO DUGNANO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI cod. sede 3653*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Obiettivi	Attività	Tempi	Descrizione delle attività
1 Incrementare l'attività di pasti a domicilio ed il servizio spesa e consegna medicinali	1.1 Organizzazione dell'attività di consegna pasti a domicilio	15 gg	1.1.1. Raccolta delle richieste 1.1.2. Analisi delle richieste di consegna pasti a domicilio 1.1.2 Organizzazione (tempi e itinerari) del servizio
	1.2 Realizzazione del servizio di consegna pasti	Tutta la durata del progetto attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	1.2.1 Consegna al domicilio di pasti pre-confezionati in contenitori termici 1.2.2 Consegna al domicilio di generi alimentari e/o medicinali prescritti dal medico curante del richiedente
	1.3 valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Mensile	1.3.1 riunioni con i referenti di progetto per valutare l'andamento complessivo del servizio
2 Aumento dei servizi estivi in favore di anziani e disabili accompagnati a visite mediche (il volontario affianca autisti professionali)	2.1. Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	15 g	2.1.1 Analisi delle domande di ammissione al servizio da parte di utenti in lista d'attesa 2.1.2 Verifica delle attuali modalità di erogazione del servizio
	2.2. attivazione del servizio di trasporto dagli utenti	Tutta la durata del progetto - attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	2.2.1 Accompagnamento diretto dell'anziano ai servizi socio-sanitari del territorio con automezzi di proprietà comunale e autisti professionali.
	2.3. valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Mensile	2.3.1 riunioni con i referenti di progetto per valutare l'andamento dell'accompagnamento degli utenti

	2.4. Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	Tutta la durata del progetto attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	2.4.1 Analisi delle domande di ammissione al servizio da parte di utenti in lista d'attesa 2.4.2 Verifica delle attuali modalità di erogazione del servizio
	2.5. attivazione del servizio di trasporto dagli utenti	Tutta la durata del progetto attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	2.5.1 Acquisto dei medicinali prescritti all'anziano e consegna a domicilio
	2.6 valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto	Mensile	2.6.1 riunioni con i referenti di progetto per valutare l'andamento dell'accompagnamento degli utenti
3	3.1 Attivazione del servizio	1° / 2° settimana	3.1.1 formazione del volontario in merito alle richieste tipiche dell'anziano ed alle modalità più efficaci della gestione 3.1.2 definizione delle modalità di accoglienza dell'utente anziano
	3.2 erogazione del servizio	3° settimana / 12° mese	3.2.1 attivazione dell'accompagnamento (che prevede somministrazione finale di un breve questionario di soddisfazione)
	3.3 valutazione delle attività	mensile	3.3.1 analisi in equipe dei questionario 3.3.2 definizione di eventuali correttivi
4	4.1 Progettazione dell'intervento	Mese 1° / 2°	4.1.1 Definizione dello strumento di rilevazione (questionario) e delle modalità di somministrazione 4.1.2 Definizione delle modalità di elaborazione dei dati 4.1.3 Programmazione della somministrazione

	4.2 Realizzazione dell'intervento	Mese 3° / 6°	3.2.2 Somministrazione dei questionari 3.2.3 Elaborazione dei questionari 3.2.4 Individuazione dei soggetti con abitudini alimentari non corrette
	4.3 Valutazione	Mese 7°	4.3.1 Valutazione della qualità dei dati raccolti in equipe 4.3.2 Individuazione di miglioramenti e correzioni agli strumenti
5 Incremento del livello di conoscenze in merito ad una corretta abitudine alimentare da parte degli anziani utenti	5.1 Realizzazione dell'intervento	Mese 8° / 11°	5.1.1 Organizzazione di momenti individuali presso il domicilio o i servizi di utenza dedicati alla trasmissione di informazioni per una corretta alimentazione

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- 1 responsabile d'ufficio (amm.vo interventi sociali), dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano per la parte di attività condotte presso l'ufficio omonimo;
- 6 impiegati amministrativi (dell'ufficio amministrativo), dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano per le parti di attività condotte presso l'ufficio omonimo;
- 1 volontario dell'Associazione Florence che guida il mezzo adibito per la consegna dei pasti e dei medicinali.
- 1 dietologa

Le professionalità coinvolte sono direttamente collegate al progetto perché sono la struttura con cui esso viene realizzato. La professionalità è quella acquisita in anni (per ognuno almeno 2) di servizio presso gli uffici che presidiano i servizi in cui opereranno i volontari.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Gli interventi a favore degli anziani si realizzano per limitare quanto più possibile situazioni di isolamento, perdita dell'autonomia, di insufficienti risorse e/o carenze del contesto familiare e sociale, pertanto sono indirizzati a favorire il recupero delle potenzialità residue nonché il mantenimento dell'unità familiare anche in presenza di particolari problematiche. L'impiego dei volontari consente la consegna di pasti caldi al domicilio di persone anziane con ridottissima autonomia personale. I volontari accompagnano un autista volontario e consegnano materialmente il pasto (in contenitori termici) presso il domicilio dell'anziano o del disabile.

L'attività inerente al punto 3(accompagnamento ai servizi comunali) sarà interamente gestito dal volontario, con affiancamento dell'equipe nei momenti di definizione iniziale e nei momenti di valutazione. Il lavoro in sé richiederà inoltre un lavoro di rete con tutti gli sportelli che erogano servizi agli anziani.

La consegna dei pasti a domicilio impegna i volontari per 3-4 ore al giorno, per cinque giorni alla settimana. Rispetto alle attività connesse ai punti 3 e 4 i volontari saranno direttamente coinvolti in tutte le attività, come parte dello staff di progetto, e saranno direttamente responsabili della somministrazione / elaborazione dei questionari. Affiancheranno inoltre gli operatori nell'attività 3.4.1

COMUNE DI SENAGO– UFFICIO SERVIZI SOCIALI– COD. SEDE 3658

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi	Attività	Tempi	Descrizione delle attività
1 Supportare l'anziano nello svolgimento delle attività quotidiane nel suo contesto abitativo e locale, in collaborazione con la realtà del volontariato	1.1 Conoscenza dei bisogni relativi all'anziano, osservazione del contesto dell'ente	1° / 2° mese	1.1.1 Analisi delle richieste che giungono all'ente 1.1.2 Verifica dell'idoneità delle situazioni per presa in carico da parte del volontario servizio civile
	1.2 Attivazione d'interventi finalizzati a contrastare la solitudine degli anziani presenti sul territorio	3° / 12° mese	1.2.1 Spesa, disbrigo piccole commissioni, 1.2.2 Supporto alle prestazioni delle asa in alcuni servizi domiciliari già in carico 2.1.1 compagnia
2 Promozione della socializzazione degli anziani in particolare soli e/o disabili	2.1 Individuazione delle situazioni di solitudine presenti sul territorio	1° / 2° mese (con verifica mensile)	2.1.1 riunioni d'equipe
	2.2 attività con realtà territoriali	3° / 12° mese	2.2.1 Verifica della possibilità di coinvolgimento di realtà associative/biblioteca per progetti rivolti alla cittadinanza
3 Monitoraggio delle abitudini alimentari degli anziani coinvolti nei servizi di trasporto	3.1 Progettazione dell'intervento	Mese 1° / 2°	3.1.1 Definizione dello strumento di rilevazione (questionario) e delle modalità di somministrazione 3.1.2 Definizione delle modalità di elaborazione dei dati 3.1.3 Programmazione della somministrazione
	3.2 Realizzazione dell'intervento	Mese 3° / 6°	3.2.1 Somministrazione dei questionari 3.2.2 Elaborazione dei questionari 3.2.3 Individuazione dei soggetti con abitudini alimentari non corrette
	3.3 Valutazione	Mese 7°	3.3.1 Valutazione della qualità dei dati raccolti in equipe 3.3.2 Individuazione di miglioramenti e correzioni agli strumenti
4 Incremento del livello di conoscenze in merito ad una corretta abitudine alimentare da parte degli anziani utenti	4.1 Realizzazione dell'intervento	Mese 8° / 11°	4.1.1 Organizzazione di momenti individuali presso il domicilio o i servizi di utenza dedicati alla trasmissione di informazioni per una corretta alimentazione

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- chi sono le persone che lavorano con i ragazzi
- le loro professionalità
- il loro ruolo.

NB: il numero; compresi anche i volontari. . e si parla di professionalità, non titolo di studio.

Il servizio di assistenza domiciliare e' gestito da

Coordinatore assistente sociale dipendente del comune di Senago

n.° 3 Ausiliarie Socio Assistenziali fornite mediante appalto da soggetto esterno

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Vedi le modalità di stesura dell'anno scorso . qui deve specificarsi eventuali SPOSTAMENTI DI SEDE (ES PER TRASFERTE, BANCHETTI, INTERVENTI NELLE SCUOLE..)

COMUNE DI SOLARO – Ufficio servizi Sociali di Assistenza Domiciliare – cod. sede 53878*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Obiettivi	Attività	Tempi	Descrizione delle attività
1. Mantenimento delle prestazioni attualmente garantite dal volontario di servizio civile legate a bisogni inerenti la sfera sociale e relazionale. Le attività verranno progettate, implementate e verificate con le due assistenti sociali del servizio sociale di base comunale presenti rispettivamente per 36 e 30 ore settimanali	1.1 ricognizione dei casi in carico e passaggio di consegne tra vecchio e nuovo volontario di servizio civile con supervisione delle assistenti sociali	1° mese	1.1.1. Analisi dell'utenza in carico al servizio. 1.1.2. eventuale riprogettazione degli interventi 1.1.3. presentazione situazioni in carico ai volontari di servizio civile da parte delle assistenti sociali e programmazione attività 1.1.4. accompagnamento da parte dell'assistente sociale al domicilio dell'anziano per reciproca conoscenza
	1.2. realizzazione degli interventi	2°-12° mese	1.2.1. Accompagnamento dell'anziano nelle attività giornaliere. 1.2.2 Compagnia ed ascolto. 1.2.3 Espletamento delle commissioni personali dell'anziano (spesa, prenotazioni visite mediche, acquisto farmaci, pagamento utenze...) 1.2.4 compilazione settimanale del diario degli interventi
	1.3. valutazione periodica degli interventi attivati	bimestrale	1.3.1 Riunioni di equipe per valutare l'andamento del singolo intervento previa lettura da parte assistenti sociali del diario degli interventi.
2. garantire recapito pasti a domicilio durante mese di agosto. Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento ci si avvale della collaborazione del personale amministrativo dell'Ufficio Servizi Sociali comunale	2.1 ricognizione utenza interessata	Mesi di giugno e luglio	2.1.1. recapito informativa all'utenza
	2.2 stesura piano di recapito pasti con orari consegna	Mese di luglio	2.2.1 contatti con centro cottura per organizzazione
	2.3 realizzazione intervento	agosto	2.3.1. consegna pasti al domicilio utente
	2.4 valutazione dell'intervento effettuato	settembre	2.4.1 riunione di equipe per valutare l'utilità dell'intervento effettuato anche al fine di una riprogettazione futura.
3. affiancamento al volontario che effettua il trasporto da e verso strutture ospedaliere e riabilitative in alcuni trasporti che necessitano	3.1. Analisi della domanda di trasporto/accompagnamento da parte della popolazione anziana	1° mese	3.1.1. Analisi della domanda di trasporto attraverso i dati disponibili ai servizi sociali. 3.1.2. Organizzazione e integrazione del servizio trasporti con l'attività garantita dai volontari iscritti all'Albo Comunale del Volontariato

<p>di un accompagnatore per incrementare la qualità del servizio con una maggiore attenzione all'aspetto relazionale. Per l'individuazione e la progettazione dell'intervento ci si avvale della collaborazione degli amministrativi che si occupano dell'interfaccia tra comune e utenza per la prenotazione dell'intervento.</p>	<p>3.2. Realizzazione degli interventi</p>	<p>2°-12° mese</p>	<p>3.2.1. Accompagnamento degli anziani presso strutture socio-sanitarie con automezzi di proprietà comunale.</p>
	<p>3.3. Valutazione periodica degli interventi attivati</p>	<p>bimestrale</p>	<p>3.3.1. incontri tra il volontario di servizio civile, i volontari comunali ed il personale dipendente dell'ufficio servizi sociali</p>
<p>4. incrementare la rete di collaborazioni con Azienda Solaro Multiservizi e i due Centri anziani locali: MAPS (movimento anziani pensionati Solaresi) e Associazione tre quartieri, finalizzato ad offrire un supporto per la pubblicizzazione di attività informative e divulgative su tematiche specifiche riguardanti gli anziani: alimentazione, salute, sicurezza, benessere. Per la progettazione degli interventi il volontario verrà affiancato dall'assistente sociale Responsabile dei Servizi Sociali comunali e da personale amministrativi ufficio anagrafe</p>	<p>4.1. Analisi dell'utenza anziana che partecipa ad attività informative e divulgative</p>	<p>1°- 3° mese</p>	<p>4.1.1 incontri con responsabili centri anziani e direttore azienda Solaro multiservizi. Il volontario verrà accompagnato negli incontri dal Responsabile dei Servizi Sociali comunali. 4.1.2 Individuazione utenza da coinvolgere e modalità per coinvolgimento</p>
	<p>4.2. preparazione materiale divulgativo e sua diffusione</p>	<p>4°-12° mese</p>	<p>4.2.1. realizzazione degli interventi.</p>

	4.3. Valutazione degli interventi attivati	A conclusione di ciascuna iniziativa	4.3.1 incontri con responsabili centri anziani e direttore azienda Solaro multiservizi. Il volontario verrà accompagnato negli incontri dal Responsabile dei Servizi Sociali comunali.
--	--	--------------------------------------	--

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il servizio di assistenza domiciliare anziani è gestito da:

- 1 coordinatore assistente sociale dipendente del Comune di Solaro
- 2 assistenti sociali del servizio sociale di base
- 2 istruttori amministrativi dell'ufficio servizi sociali del Comune di Solaro
- 34 volontari iscritti all'Albo Comunale del Volontariato
- 1 responsabile centro cottura dipendente della società Sodexo
- 1 direttore Azienda Speciale Solaro Multiservizi
- 1 presidente MAPS
- 1 presidente Associazione Tre Quartieri

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in servizio civile saranno affiancati dal coordinatore nelle seguenti attività: 4.1.1, 4.1.2, 4.3.1

I volontari in servizio civile saranno affiancati dalle assistenti sociali nelle seguenti attività: 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.3.1

I volontari in servizio civile saranno affiancati dagli istruttori amministrativi nelle seguenti attività: 2.4.1, 3.1.1, 3.1.2, 3.3.1,

I volontari in servizio civile saranno affiancati dai volontari iscritti all'albo comunale del volontariato nelle seguenti attività: 3.2.1, 3.3.1

I volontari in servizio civile saranno affiancati dal responsabile centro cottura nelle seguenti attività: 2.2.1

I volontari in servizio civile saranno affiancati dal direttore dell'azienda speciale Solaro Multiservizi nelle seguenti attività: 4.1.1, 4.3.1

I volontari in servizio civile saranno affiancati dal presidente MAPS nelle seguenti attività: 4.1.1., 4.3.1

I volontari in servizio civile saranno affiancati dal presidente dell'associazione Tre Quartieri nelle seguenti attività: 4.1.1, 4.3.1

Il volontario gestirà in autonomia, dopo opportuna formazione, le seguenti attività: 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 2.1.1, 2.3.1, 4.2.1

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
Min 12/settimana
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sono da intendersi comuni a tutte le sedi di servizio.

- Disponibilità alla flessibilità oraria (sin in termini di ore di lavoro giornaliera e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

<p>Comune di Garbagnate Milanese</p> <ul style="list-style-type: none"> - invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale - contatto diretto con i giovani frequentanti i servizi del territorio (CAG, Skatepark, ...) - predisposizione di uno specifico spazio promozionale all'interno dell'Informagiovani comunale - affissione di manifesti/locandine nei locali pubblici del comune - predisposizione di una pagina web sul sito www.comune.garbagnate-milanese.mi.it - realizzazione di un incontro pubblico di promozione <p>per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di 50 ore complessive</p>
<p>Comune di Paderno Dugnano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invio di lettera a ciascun giovane con riferimento alla fascia anagrafica indicata dal bando; - sito internet dell'Amministrazione comunale; - manifesti affissi sul territorio; - appuntamenti esplicativi presso i servizi sociali. - realizzazione di un incontro pubblico di promozione <p>per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di 50 ore complessive</p>
<p>Comune di Senago</p> <ul style="list-style-type: none"> - invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale - www.comune.senago.mi.it - articoli a mezzo stampa - locandine - realizzazione di un incontro pubblico di promozione <p>per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di 20 ore complessive</p>
<p>Comune di Solaro</p> <ul style="list-style-type: none"> - invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale - organizzazione di una/due serate di presentazione del progetto rivolta ai giovani interessati - predisposizione di una pagina web sul sito www.comune.solaro.mi.it - realizzazione di un incontro pubblico di promozione <p>per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di 20 ore complessive</p>

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei volontari avverrà secondo un iter composto da 3 fasi in successioni, sintetizzate nello schema seguente:

Fasi	Oggetto di valutazione	Punteggi
a) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	20 punti
b) Colloquio di gruppo	Abilità prosociali: <ul style="list-style-type: none"> - attitudine al lavoro di gruppo - imprenditività - leadership - attitudini organizzative - capacità comunicative 	40 punti
c) Colloquio individuale	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	40 punti
<i>tot</i>		100 pt max

Fase a: sarà svolta dal selezionatore accreditato (personale interno), prima dello svolgimento degli step successivi.

Fase b: sarà svolta dal selezionatore accreditato, affiancato da personale esterno all'ente (collaboratori) esperti in lettura di dinamiche di gruppo. Lo stesso selezionatore accreditato (Massimiliano Mancina) è esperto di tecniche animative teatrali, utili alla valutazione delle competenze prosociali. Il colloquio di gruppo verrà svolto raccogliendo tutti i volontari del progetto, se di numero pari o inferiore a 12. In caso di un numero maggiore, il colloquio sarà svolto in due sessioni, dividendo i volontari in due gruppi di pari numerosità

Fase c: sarà svolta presso le singole sedi di servizio, cui i volontari saranno convocati, e prevede la costituzione di una commissione per ogni sede, costituita dal selezionatore accreditato e da uno/due responsabili di ogni sede di servizio (preferibilmente).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Soggetti coinvolti

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto
- Le altre figure che collaborano per la realizzazione del progetto (referenti dei comuni partecipanti)

Strumenti e Modalità di realizzazione

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

con i VOLONTARI

- Monitoraggio mensile tramite richiesta di compilazione di una griglia di rilevazione, finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi manu.
- Monitoraggio bimestrale attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che una autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati

Con gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO

- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari in servizio e sul loro effettivo concorso nella realizzazione degli obiettivi del progetto stesso

Indicatori

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti) Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
 - o Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 7.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
 - o Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 8.3
 - o Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
 - o Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)
 - o Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
 - o Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti generali e comuni a tutte le sedi
In relazione agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestioni di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale, si ritiene opportuno non prevedere l’inserimento di persone eccessivamente giovani o con relative esperienze derivanti dalla relazioni con altri soggetti (ad es. percorsi scolastici). I candidati dovranno perciò essere in possesso di un <u>Diploma di Scuola Media Superiore</u> anche di primo grado. Costituirà inoltre titolo preferenziale il <u>possesso di Patente di guida – tipo B.</u>

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voce	Descrizione	Importo
Spese per il personale		
Piano di Zona Distretto 1	Docenti formazione specifica	1.332,00
	operatori per promozione	2.000,00
Spese per attrezzature		
Comune di Paderno Dugnano		500,00
Spese per materiali di consumo		
Comune di Paderno Dugnano		500,00
Spese di materiali per la promozione (vedi descrizione al punto 18)		
Piano di Zona Distretto 1		2.500,00
Comune di Garbagnate		500,00
Comune di Paderno Dugnano		1.500,00
Comune di Senago		150,00
Comune di Solaro		500,00
Altre spese		
Comune di Garbagnate Milanese	Fornitura di pasti in orario di servizio	3.520,00
	rimborsi spostamenti (biglietti mezzi pubblici)	1.000,00
	Fornitura di buoni pasti Soddehxo, fino al totale stabilito, da consumarsi nella pausa dell’orario di servizio	300,00
Comune di Paderno Dugnano	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo comunale	1000,00
Comune di Senago	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo comunale	50,00
Comune di Solaro	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo comunale	1000

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

<p><u>Solaro Multiservizi</u> Via Borromeo 2, Solaro (Mi) Oggetto della collaborazione: supporto alla realizzazione dell'attività a sostegno della permanenza dell'anziano al proprio domicilio; supporto al servizio trasporti; supporto alle attività di promozione ad eventi riferibili agli anziani.</p> <p><u>Associazione circolo delle idee</u> Via per Cesate 69, Garbagnate Milanese (Mi) Oggetto della collaborazione: Attività di laboratorio, feste spettacoli e uscite.</p> <p><u>Florence</u> (Associazione volontari per la solidarietà e la fratellanza) Via della Repubblica 13, Paderno Dugnano (Mi) Oggetto della collaborazione: presenza di volontari dell'associazione durante l'attività pasti caldi a domicilio; fornire supporto fattivo nell'ampliamento dei servizi nel periodo estivo.</p> <p><u>CAFdue Onlus</u> Via Gadames 47, Paderno Dugnano (Mi) Oggetto della collaborazione: affiancamento ai volontari SNC presso il centro diurno integrato; supporto fattivo nell'ampliamento nei servizi nel periodo estivo</p>

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<p><i>Il progetto si realizza, nelle diverse sedi di attuazione, in strutture di proprietà delle amministrazioni comunali titolari.</i></p> <p>Tutte le sedi rispondono ai requisiti strutturali e strumentali stabiliti dalla normativa vigente (Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia) relativi all'autorizzazione al funzionamento delle sedi elencate al punto 16).</p> <p><u>Ogni Comune</u> coinvolto renderà disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1 postazione di lavoro dotata del necessario arredo (scrivania, armadio, ...) e della necessaria strumentazione (PC, Stampanti,...)• 1 indirizzo di posta elettronica per ciascun volontario in servizio civile utile per agevolare le comunicazione dirette al gruppo dei volontari;• 1 Autovettura per gli eventuali spostamenti dei volontari, accompagnamenti e trasporti munita di regolare assicurazione <p>Ogni sede operativa renderà inoltre disponibile le risorse tecniche e strumentali riportante nel prospetto seguente:</p>
<p>Comune di Garbagnate Milanese</p> <ul style="list-style-type: none">- Materiali per laboratori ergoterapici- Giochi di società
<p>Comune di Cesate</p> <ul style="list-style-type: none">- Personal computer con accesso alla rete internet- Strumentazione audiovideo,- Materiali per laboratori,- Giochi di società
<p>Comune di Paderno Dugnano</p> <ul style="list-style-type: none">- Materiali per laboratori ergoterapici- Giochi di società- Giochi in scatola e materiali ludico didattici
<p>Comune di Senago</p> <ul style="list-style-type: none">- materiale didattico

<ul style="list-style-type: none"> - Materiali per laboratori di espressione artistica - Giochi in scatola
<p>Comune di Solaro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiali per giochi ergoterapici - Materiale formativo sul tema dell'assistenza all'anziano - Postazione PC

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Si prevede la partecipazione ad un percorso di orientamento di 12 ore al termine del periodo di servizio civile che permetta di certificare le competenze acquisite dai volontari da realizzarsi presso i seguenti enti terzi:

- Cooperativa Spazio Giovani di Monza
- Informagiovani di Novate Milanese

In accordo con l'Ente/gli enti certificatori si sono individuate le aree di competenza che saranno oggetto della valutazione e certificazione finale:

- Competenze di Base → abilità e conoscenze di primo livello utilizzabili per un corretto approccio al mondo del lavoro ed alle organizzazioni professionali:
 - proprietà di linguaggio
 - capacità di comunicazione scritta e orale
 - capacità di relazione interpersonale di base
- Competenze Trasversali → abilità e conoscenze utilizzabili in ambiti diversi sia sociali che professionali:
 - capacità di comunicazione efficace
 - capacità di relazionarsi efficacemente a diversi contesti
 - capacità di fronteggiare di situazioni problematiche
 - capacità di lavorare in gruppo
- Competenze Tecniche Generali → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento delle funzioni e delle mansioni assegnate
 - Capacità di instaurare e gestire una relazione educativa
 - Empatia,
 - Capacità di lavoro in Equipe
 - Capacità di elaborare e trasmettere informazioni in modo corretto
- Competenze Tecniche relative al settore specifico di impiego → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento di funzioni e mansioni assegnate e relative al settore nel quale si realizza il progetto specifico
 - Capacità di instaurare relazioni con l'anziano e leggerne bisogni
 - Capacità di valorizzare l'anziano come risorsa

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Garbagnate Milanese – Servizi Sociali – Via Matteotti, 66
Comune di Garbagnate Milanese – Centro VARI-Eta’ – Via Bolzano, 52

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale si realizza all’inizio del periodo di servizio civile.
È suddivisa in sessioni di lavoro dalla durata di 4 ore ciascuna. (vedi dettaglio al punto 33)
Alla formazione generale parteciperanno anche i volontari dell’ente che partecipano ad altri progetti al fine di favorire lo scambio e la relazione gli stessi
Viene realizzata in proprio, presso l’ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale utilizza sia lezioni frontali che dinamiche non formali.
Nello specifico si prevede di realizzare incontri frontali per un totale di 28 ore (63% del monte ore complessivo) e dinamiche non formali per un totale di 16 ore (37% del totale del monte ore).
In entrambe i setting formativi si privilegeranno modalità di conduzione da parte dei formatori e di eventuali esperti che favoriscano il coinvolgimento attivo dei partecipanti.
Per il dettaglio si faccia riferimento al punto 33

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale assume come riferimento le “**linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile**” sia come impostazione metodologica che in termini di contenuti formativi.

La caratterizzazione territoriale del progetto, richiede altresì l’approfondimento di alcune dinamiche locali e la conoscenza del contesto nel quale si inserisce il progetto stesso. Si ritiene opportuno inserire tale modulo all’interno della formazione generale anziché in quella specifica in quanto tutti i progetti proposti dall’ente si sviluppano nel medesimo contesto territoriale.

La formazione è un processo che opera in un continuum che percorre l’intero progetto; saranno quindi previsti moduli di formazione iniziale, riprese successive ed approfondimenti degli stessi nel corso di tutta la realizzazione del progetto.

Gli incontri non sono ordinati progressivamente: nel primo incontro e con il coinvolgimento attivo dei volontari verrà stabilita la scansione degli incontri quale azione propedeutica costituente l’attività formativa (costruzione del “patto formativo”)

Tutti gli incontri sono della durata di 4 ore.

Sulla scorta dell’esperienza del progetto appena concluso, si intende sperimentare

l'utilizzo di strumenti audio/video e multimediali per la produzione di materiale di sintesi del percorso formativo.

	Titolo	Metodologia
1° incontro	<u>L'identità del gruppo in formazione</u> - definizione dell'identità di gruppo dei volontari in servizio civile - introduzione dei concetti chiave	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
2° incontro	<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u>	Lezione frontale
3° incontro	<u>Il dovere di difesa della Patria:</u> - il dettato costituzionale - le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 - La Carta Europea - L'ordinamento delle Nazioni Unite	Lezione frontale
4° incontro	<u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u> - Esperienze storiche ed esperienze attuali	Lezione Frontale interattiva lavoro di gruppo
5° incontro	<u>La protezione civile:</u> - la tutela della comunità attraverso la difesa e promozione dei beni collettivi - Progettazioni locali di "protezione civile"	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
6° incontro	<u>La solidarietà e le forme di cittadinanza</u> - solidarietà sociale, welfare e diritti sociali - uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza - il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione	Lezione Frontale interattiva lavoro di gruppo
7° incontro	<u>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</u> - punti di contatto e differenze tra i 3 tipi di attori - analisi del sistema di relazione a livello locale	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
8° incontro	<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u> - contenuti e applicazioni	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo
9° incontro	<u>Diritti e doveri del volontari- so del servizio civile</u>	Lezione frontale
10° incontro	<u>Presentazione dell'Ente:</u> - la storia dell'Ente locale e dell'ambito territoriale - caratteristiche sociali e sistema dei servizi - modalità organizzative dell'ente	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo
11° incontro	<u>Il lavoro per progetti:</u> - caratteristiche ed obiettivi del progetto - strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio. - valutazione del percorso di formazione generale	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo

34) Durata:

44 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Garbagnate Milanese – Servizi Sociali – Via Matteotti, 66
Comune di Garbagnate Milanese – Centro VARI-Eta’ – Via Bolzano, 52
Altri incontri specifici (soprattutto di tirocinio/affiancamento) potranno essere realizzati nelle sedi accreditate di progetto

36) Modalità di attuazione:

Trattandosi di un progetto che si realizza nell’ambito dei servizi sociali comunali, la formazione specifica sarà suddivisa in 3 categorie:

- Formazione comune: alla quale partecipano TUTTI i volontari impiegati in progetti aventi come capofila il Comune di Garbagnate Milanese
- Formazione di settore: rivolta esclusivamente ai volontari impiegati in questo progetto
- Formazione comune, tematica Expo 2015: partecipano tutti i volontari su tematiche dedicate all’Esposizione di Milano

Sia la formazione comune che quella di settore sono realizzate in proprio con formatori propri dell’ente di cui al punto 38.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formazione Comune:

- **Franca Focosi** nata il 16/05/1952 a San Marcello Pistoiese (PT)
- **Massimiliano Mancía** nato il 25/04/1971 a Novara (No)

Formazione di Settore:

- **Maria Caramel** nata il 20/12/1951 a San Biagio di Callalalta(TV)

Formazione Comune, tematica Expo 2015

- **Marrapodi Lorenzo** nato il 7/06/1978 a Garbagnate Milanese (MI)
- **Bellani Patrizia** nata il 18/12/1959 a Milano

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Franca Focosi - Laurea in Servizio Sociale - Direttore Settore Servizi Sociali e Piano di Zona - Comune di Garbagnate Milanese
Massimiliano Mancía -Laurea in Architettura - Responsabile del Servizio Giovani - Comune di Garbagnate Milanese
Maria Caramel - Maturità tecnica - responsabile del Servizio Anziani - Comune di Garbagnate Milanese
Marrapodi Lorenzo - Laurea in Relazioni Pubbliche - Responsabile Ufficio Expo 2015, marketing territoriale, supporto personale al Sindaco. Gestione media dell’Ufficio Comunicazione
Bellani Patrizia – Diploma di economista dietista – Tecnico Dietista – Comune

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si pone l’obiettivo di fornire le competenze tecniche e le conoscenze teoriche necessarie per operare con cognizione di causa all’interno dei servizi componenti il progetto.

La metodologia individuata coniuga perciò l'approccio cognitivo con la necessità di un contatto personale con le tematiche e le realtà settoriali coinvolte.

Sarà perciò necessario prevedere:

- a. lezioni frontali nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento
- b. incontri a carattere partecipativo finalizzati ad una migliore interiorizzazione dei concetti teorici espressi in precedenza
- c. affiancamento/tirocinio nel quale sperimentare sul campo quanto appreso negli incontri d'aula, attraverso il confronto con operatori esperti
- d. esperienze di laboratorio che permettano di simulare ed analizzare situazioni reali

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le competenze di base e le competenze tecniche che permettano i volontari di svolgere con efficacia e soddisfazione il servizio civile.

Di seguito si riporta la scansione degli interventi formativi, ognuno dei quali ha una durata di 4 ore ciascuno.

Formazione comune – prima fase		
1° incontro	Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	5
2° incontro	L'Ente locale e i servizi alla persona	5
3° incontro	L'ascolto e comunicazione interpersonale	5
3° incontro	La relazione come modalità e strumento di lavoro in un contesto educativo	5
Totale ore di formazione comune		20

Formazione di settore – Anziani		
1° incontro	Elementi di quadro sulla condizione degli anziani e i servizi per gli anziani	5
2° incontro	La relazione educativa con gli anziani	5
3° incontro	Metodologie di intervento e prassi operative nell'assistenza individuale	5
4° incontro	Tecniche di animazione nei servizi per anziani	5
5° incontro	Il lavoro di rete con figure professionali e servizi territoriali	
Tirocinio	Affiancamento operatori	10
Totale ore di formazione di settore		35

A seguito della formazione tecnica d'area, il percorso di formazione specifica prevede due moduli inerenti al tema dell'Expo 2015. Il primo è finalizzato a dare ai volontari le informazioni relative alla manifestazione, alla sua storia, ed ai suoi sviluppi futuri sino all'edizione 2015. Il secondo, tenuto da una dietista dell'Ente, vuole fornire invece le competenze e le conoscenze per assumere un ruolo attivo nella gestione di attività di educazione alimentare rivolte agli utenti.

Formazione comune – seconda fase		
<i>L'Esposizione Internazionale</i>		
1° incontro	L'Esposizione internazionale: storia e obiettivi	5
2° incontro	L'Expo 2015: caratteristiche, tematiche, stato dei lavori.	5
<i>Educazione alimentare</i>		
3° incontro	<i>Alimentazione e benessere</i>	5

	<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è un alimento - Necessità energetiche - Composizione chimica degli alimenti - Alimentazione e stili di vita 	
4° incontro	<i>Alimentazione e diete</i> <ul style="list-style-type: none"> - Il fabbisogno calorico - Allergie ed intolleranze - La piramide alimentare - Esempi di corretta alimentazione giornaliera 	5
Totale ore di formazione comune		20

41) Durata:

<p>75 ore complessive così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> o 40 ore di Formazione Comune o 35 ore di formazione di settore
--

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo

- interesse dei partecipanti
- metodologia e conduzione degli incontri
- contenuti espressi ed acquisiti
- coinvolgimento personale e di gruppo
- elementi organizzativi e logistici

Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo

Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare ai formatori (operatori locali di progetto) per approfondimenti o integrazioni.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente